



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 19/03/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 23 febbraio 2015, n. 63

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Peschici (FG) loc. "Monte Pucci" - Proponente: Consorzio Agro - forestale Biase Fasanella. Valutazione di Incidenza. ID_4806.

L'anno 2015 addì 23 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la DGR n. 2250/2010;

VISTA la DGR n. 2264/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. AOO_089/ 14/11/2013 n. 10658, il Sig. Matteo Fasanella, legale rappresentante della Ditta Consorzio Agroforestale Biase Fasanella, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 dichiarando di aver presentato la documentazione al Parco nazionale del Gargano al fine del rilascio del preventivo parere di competenza;

con nota prot. AOO_089/03/02/2014 n. 1109, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. evidenziando che le aree di intervento oltre ad essere ricomprese nel Parco nazionale del Gargano lo erano in aree definite PG1 dal vigente PAI sollecitava il proponente a trasmettere la documentazione progettuale anche all'Autorità di Bacino della Puglia;

con nota prot. n. 8136 del 27/06/2014, acquisita al prot. AOO_089/18/07/2014 n. 6789, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva al proponente integrazioni documentali;

con nota prot. n. 9676 del 29/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/18/08/2014 n. 7487, l'Autorità di Bacino della Puglia rilasciava il proprio parere di competenza, fatto salvo il nulla osta dell'Amministrazione comunale;

con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11717, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., sollecitava la trasmissione del parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano;

con nota prot. n. 116 del 13/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/21/01/2015 n.658, l'Ente parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza;

con nota inviata a mezzo PEC in data 10/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/18/02/2015 n. 2305, il Dott. Agr. Carlo Cilenti, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva la nota prot. AOO_036_27/ 08/2013 n. 17973 a firma del Responsabile della Misura 227 con cui veniva comunicata la concessione del finanziamento a favore del Consorzio Agroforestale Biase Fasanella;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita,

ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi prospettati nella documentazione trasmessa così riassunti:

Azione 1

1. eliminazione selettiva della vegetazione infestante, solo se ritenuta necessaria, rilasciando le specie del sottobosco su ha 22;
2. diradamento selettivo da eseguire in giovane fustaia di resinose su ha 20;
3. intervento di spalatura sulle piante non interessate dal diradamento su ha 20;
4. allestimento, concentramento ed esbosco;
5. trinciatura del materiale legnoso di risulta

Azione 3

1. realizzazione di camminamenti su tracciati esistenti al fine di favorire al fine di favorire l'osservazione naturalistica e didattica (percorso natura) o con attrezzi per lo sport (percorso ginnico);
2. realizzazione di 2.500 m di staccionate nei tratti a mezzacosta o esposti a forte dislivello;
3. apposizione di apposita segnaletica per la fruizione del percorso

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, caratterizzate da un bosco a prevalenza di pino d'Aleppo con piccola percentuale di leccio e sottobosco di sclerofille sempreverdi, sono individuate dalle particelle 527, 528, 536 e 541 e 167 del foglio 9 del Comune di Peschici, sono interamente ricomprese nel SIC "Manacore del Gargano" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly1 dalla presenza dei seguenti habitat:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr025fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaie alofile mediterranee e termoatlantiche (*Arthrocnemetalia Fruticosae*) 5%

Pinete mediterranee di pini mesogeni

endemici 60%

Formazioni ad *Euphorbia dendroides* 5%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*) 5%

Pascoli inondati mediterranei 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Emys orbicularis*.

Invertebrati: *Melanargia arge*; *Callimorpha quadripunctata*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39: Peschici - Territorio comunale;
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;

- ATD “bosco”;
- ATD “biotopo - sito naturalistico”: Pineta Marzini-Manacore;
- ATD “zone umide”: Foce T. Saccione - Acquitri Torre Fantina
- ATD “vincoli faunistici”: oasi di protezione “Baraccone”;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parco nazionale del Gargano;
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Manacore del Gargano”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Manacore del Gargano”, cod. IT9110025 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere tutte le seguenti prescrizioni, che tengono conto anche di quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (4, 11, 14, 24 e 25) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (26, 27 e 28):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto

- all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
 5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
 6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
 7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
 8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
 9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
 10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
 11. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
 12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
 13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
 14. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
 15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
 16. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
 17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
 18. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
 19. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
 20. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile

dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

21. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

22. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

23. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

24. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

25. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

26. poiché i percorsi intersecano in testata il reticolo idrografico in diversi punti ed in altri si sviluppano in parallelo, le attrezzature ginniche e da pic-noc nonché le staccionate anche se ubicate esternamente all'area buffer di 75 m in sinistra e destra idraulica, sono comunque soggette alle prescrizioni di cui all'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I. mancando le verifiche idrauliche, pertanto, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste e, inoltre, dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;

27. la realizzazione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni degli articoli 6 e 10 delle N.T.A., dovrà tenere conto delle forze di trascinamento, dovute al transito della piena bicentenaria, che potrebbero essere causa dello scalzamento alla base delle opere;

28. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi” e Azione 3

“Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Matteo Fasanella, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Agro forestale Biase Fasanella;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano) al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Comune di Peschici, e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
